



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE,
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE



Il Quadro Europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente

Domande e risposte utili al mondo del lavoro

Gli strumenti europei per la mobilità di studenti e lavoratori - EQF, EUROPASS, ECVET ed EQAVET - sono ormai entrati a far parte della terminologia che caratterizza le attività degli operatori e degli esperti del mondo formativo e del lavoro.

Spesso però non è chiaro come, di là dal processo politico e tecnico che ne accompagna l'implementazione, questi strumenti possono essere utilizzati concretamente per migliorare la spendibilità delle qualificazioni e delle competenze dei cittadini.

Da queste considerazioni è nata l'idea di realizzare questa brochure che ha lo scopo di spiegare il funzionamento e gli obiettivi del Quadro Europeo delle Qualificazioni - EQF e i concetti chiave che sono alla base della Strategia europea per la cooperazione in materia di Istruzione e formazione (ET 2020), con particolare attenzione alle esigenze del mondo del lavoro.

Realizzato dal Punto Nazionale di Coordinamento EQF Italia.
Testi a cura di Diana Macrì.

L'ISFOL - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Ente nazionale di ricerca, opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali, al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale. Sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione e informazione fornendo supporto tecnico-scientifico ai Ministeri, al Parlamento, alle Regioni, agli Enti locali e alle altre istituzioni, sulle politiche e sui sistemi della formazione e dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in materia di mercato del lavoro e inclusione sociale. Fa parte del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e collabora con gli organismi e le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del Programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale.

Il presente progetto è finanziato con il contributo della Commissione Europea.
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



INDICE DEGLI ARGOMENTI

Il Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF

Che cosa è EQF e come opera?.....	7
Quali sono gli obiettivi?	9
Quali sono le qualificazioni che considera?.....	12
Quadri settoriali ed EQF.....	13
La referenziazione italiana.....	16
Quadro sinottico di referenziazione delle qualificazioni pubbliche nazionali	18
Quadro dei descrittori che definiscono i livelli all'interno del Quadro Europeo delle Qualificazioni.....	19

Gli altri strumenti europei per l'apprendimento permanente

ECVET.....	25
EUROPASS.....	26
EQAVET.....	28
ESCO.....	29
VALIDAZIONE.....	30

Il Punto nazionale di coordinamento EQF

La Raccomandazione EQF* stabilisce l'istituzione in ciascun Paese aderente di un Punto Nazionale di Coordinamento (PNC) per *sostenere e, unitamente ad altre autorità nazionali competenti, orientare la correlazione tra sistemi nazionali delle qualificazioni e il Quadro europeo delle Qualificazioni, per promuovere la qualità e la trasparenza di tale correlazione. Le funzioni assegnate sono:*

- *correlare i livelli delle qualificazioni previsti dai sistemi nazionali a quelli dell'EQF,*
- *assicurare che il metodo usato per correlare i livelli delle Qualificazioni nazionali all'EQF sia trasparente,*
- *fornire accesso alle informazioni e supporto sulla correlazione,*
- *promuovere la partecipazione di tutte le parti interessate.*

In Italia il PNC EQF è allocato presso l'Isfol e rappresenta il punto di contatto tra il livello europeo e il livello nazionale, per assicurare il supporto allo sviluppo e all'implementazione dell'EQF in Italia e una consistente disseminazione dell'informazione.

In particolare le attività del PNC riguardano:

- l'alimentazione del portale *Learning Opportunities and Qualifications in Europe*, coordinato dalla DG Employment della Commissione Europea, riguardo ai contenuti propri di ciascun Paese (rapporto nazionale di referenziazione, database delle qualificazioni nazionali, informazioni specifiche, contatti...),
- la partecipazione alle attività di networking internazionali con altri PNC,
- l'organizzazione di eventi e seminari nazionali,
- la produzione di documentazione tecnica e di materiali per la divulgazione.

*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente.

www.isfol.it/eqf

eqf-italia@isfol.it

Il Quadro Europeo delle Qualificazioni - EQF







Che cosa è EQF e come opera?

EQF è un quadro di riferimento che permette di confrontare le **qualificazioni** di diversi Paesi.

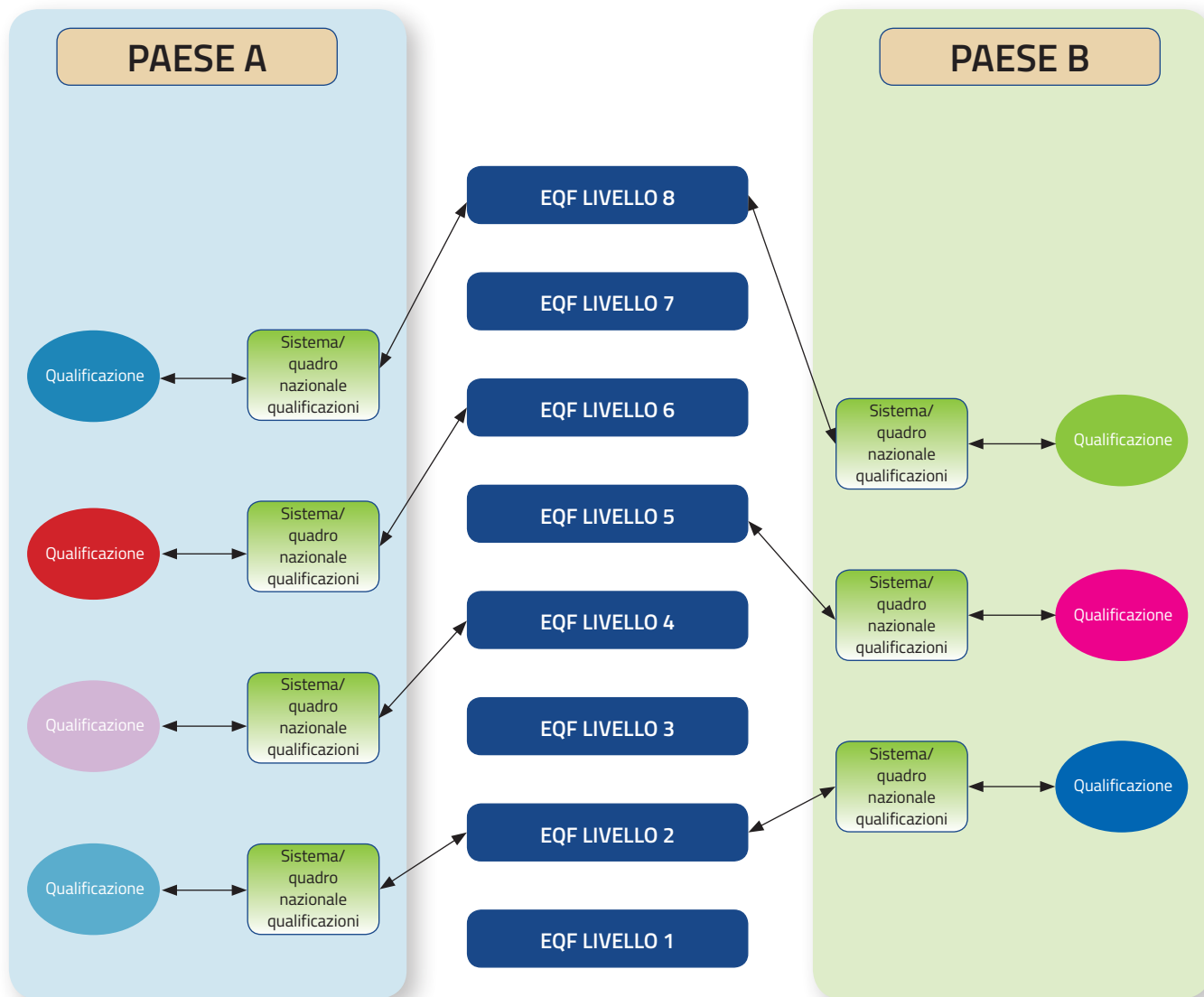
Si tratta di uno strumento rappresentato da una griglia suddivisa in 8 livelli, ciascuno dei quali descrive i risultati di apprendimento (una combinazione di conoscenze, abilità e competenze) delle qualificazioni rilevanti per quel livello. Si parte dal livello 1 che indica una complessità minima fino ad arrivare a una complessità massima (livello 8) di risultati dell'apprendimento.

Attraverso la griglia, i Paesi mettono in relazione le qualificazioni nazionali che sono rilasciate a conclusione di qualsiasi tipologia di un percorso di apprendimento (formale, non formale e informale), rendendole così leggibili e confrontabili a livello nazionale e internazionale.

Lo schema seguente chiarisce come avviene il confronto tra qualificazioni di paesi diversi.

Qualificazione: titolo, qualifica, certificato etc. Si tratta di un termine che è stato tradotto dall'inglese "*qualification*" e che sta a indicare *il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando l'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti (Raccomandazione EQF 2008).*

Secondo questa definizione la qualificazione è concettualmente indipendente dai percorsi formativi e da specifici contesti di apprendimento, e conseguibile attraverso vari canali, formali, non formali e informali. Il fulcro della definizione sta nel "**risultato formale**", che indica la necessità di una valutazione e di un'approvazione da parte di un'istituzione competente (pubblica o privata) dei risultati dell'apprendimento stabiliti.



L'assegnazione del livello EQF alle diverse tipologie di qualificazioni avviene da parte delle autorità competenti nazionali, confrontando i **risultati dell'apprendimento** della qualificazione nazionale con quelli descritti nei livelli della griglia EQF.



Quali sono gli obiettivi?

L'EQF si propone diversi obiettivi che rispondono alle esigenze di target di utenti diversi: cittadini, operatori del sistema educativo e formativo, imprese, decisori politici.

L'obiettivo generale è quello di migliorare la qualità dei sistemi educativi e formativi e delle qualificazioni, aumentando la trasparenza e la leggibilità dei titoli rilasciati, attraverso il linguaggio comune dei risultati dell'apprendimento. Ciò che il Quadro europeo intende fare non è quindi standardizzare i contenuti delle qualificazioni ma renderle comprensibili, superando le diversità che sono espressione delle complessità culturali, sociali e ambientali dei paesi aderenti.

Il fine ultimo è aumentare la portabilità delle qualificazioni e facilitare il confronto dei livelli di titoli acquisiti in Paesi e ambiti di apprendimento differenti, per supportare la mobilità geografica e professionale tra contesti territoriali diversi e tra sistemi di

Risultati dell'apprendimento:

sono definiti secondo l'enunciazione di ciò che ci si aspetta che un discente conosca, comprenda o sia in grado di fare al termine di un processo di apprendimento. Il loro uso rappresenta un punto di svolta per il mondo dell'educazione, perché supera il tradizionale modo di descrizione dei percorsi di apprendimento e delle qualificazioni, basato sugli elementi che caratterizzano il percorso, come la durata, il curriculum, l'istituzione erogatrice, per concentrarsi su quali sono le conoscenze, abilità e competenze che ci si aspetta il discente acquisirà e su come ne dimostrerà l'acquisizione. L'accento è quindi posto non sulle materie e sul monte ore necessario all'ottenimento di un titolo, ma piuttosto su che cosa si sarà in grado di fare dopo aver ottenuto il titolo.

apprendimento.

Per quello che riguarda le imprese e i lavoratori, EQF supporta la creazione di un mercato del lavoro europeo. Grazie al suo impiego le imprese avranno a disposizione un bacino di candidati internazionale: infatti, il livello EQF permetterà loro di considerare e mettere a confronto in modo paritario le competenze di potenziali candidati provenienti da Paesi diversi. Il livello EQF assegnato al titolo supera quindi le barriere dovute alla lingua e rende possibile per l'imprenditore comprendere quali sono le abilità, competenze e conoscenze che il candidato possiede.

Il sito *Learning Opportunities and Qualifications in Europe* (<https://ec.europa.eu/ploteus/en/compare>) offre la possibilità di comprendere e confrontare le qualificazioni rilasciate nei diversi Paesi e nei differenti sistemi educativi e formativi.

The screenshot displays the 'Learning Opportunities and Qualifications in Europe' website. The main heading is 'Learning Opportunities and Qualifications in Europe' with the subtitle 'Information about courses, work-based learning and qualifications'. Below this is a search bar and a section titled 'Find and Compare Qualifications Frameworks'. A paragraph explains that users can compare national referencing processes by selecting a country. A grid of country checkboxes is shown, with Italy selected. A blue button labeled 'Compare selected countries' is visible. Below the button is a comparison table for Lithuania and Italy.

Lithuania	Country	Italy
Qualifications and Vocational Education and Training Development Centre NQF/NQS NCP: Qualifications and Vocational Education and Training Development Centre Referencing Report (Monday, 30 July, 2012)	Information	ISFOL NQF/ NQS NCP: ISFOL Referencing Report (Thursday, 19 December, 2013)
LTQF 8 Doctor of Science degree	EQF Level 8	Level 8 Dottorato di Ricerca (Research Doctorate - PhD)
LTQF 7 Master's degree in civil engineering	EQF Level 7	Level 7 Laurea Magistrale (Master's Degree)

At the bottom of the page, there is a cookie consent banner: 'We use cookies on this site to enhance your user experience. By clicking any link on this page you are giving your consent for us to set cookies.' with buttons for 'Yes, I agree' and 'No, I want to find out more'.

Inoltre, attraverso l'uso dei risultati dell'apprendimento, l'EQF intende mettere in comunicazione il mondo formativo con quello del lavoro per:

- favorire un miglior incontro tra domanda e offerta di conoscenze, abilità e competenze;
- identificare le connessioni, le sinergie e le sovrapposizioni tra i diversi percorsi formativi proposti;
- avere garanzia della qualità dei percorsi formativi offerti dal sistema educativo e formativo;
- supportare la definizione di **quadri settoriali** nazionali o transnazionali.



Quali sono le qualificazioni che considera?

Per EQF la qualificazione è concettualmente indipendente dai contesti di apprendimento e dai percorsi formativi. Per questo motivo il Quadro europeo considera e intende includere - negli otto livelli - tutte le tipologie di titoli rilasciati da istituzioni pubbliche e private, anche quelli acquisiti in contesti non formali e informali.

EQF non descrive o include qualificazioni specifiche ma tipologie di qualificazioni. Affinché uno specifico titolo possa essere con-

frontato con un altro, è perciò necessario che esso sia inserito in un sistema nazionale delle qualificazioni o in un **quadro delle qualificazioni** e quindi rapportato al corrispondente livello EQF.



Quadri settoriali ed EQF

Sono sempre più numerosi i soggetti del mondo del lavoro - grandi industrie, multinazionali o associazioni di categoria - che decidono di definire **quadri settoriali** delle qualificazioni connesse allo svolgimento di specifiche attività, ispirandosi ai principi di EQF, per contribuire alla trasparenza all'interno dell'organizzazione o del settore produttivo.

I quadri settoriali utilizzano gli **standard professionali**, un linguaggio simile a quello dei risultati dell'apprendimento utilizzato da EQF, e permettono di organizzare e chiarire i livelli dei profili professionali necessari all'attività dell'impresa e in particolare di:

- identificare i fabbisogni professionali, sulla base dei quali l'impresa potrà definire il piano di reclutamento e/o il piano formativo di aggiornamento e di formazione continua del personale;

Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ): è uno strumento che mira a integrare e coordinare i sottosistemi nazionali delle qualificazioni e a migliorare la trasparenza, l'accessibilità, la progressione e la qualità delle qualificazioni rispetto al mercato del lavoro e della società civile (Raccomandazione EQF 2008).

Un esempio di quadro settoriale nazionale è quello realizzato dalla Scuola dello Sport del CONI. Il sistema nazionale di qualifiche dei tecnici sportivi - SNAQ - è uno strumento di riferimento proposto dal CONI per il conseguimento delle qualifiche dei tecnici sportivi e per la loro certificazione. Non è un obbligo o un vincolo per le organizzazioni a cui si rivolge, ma può rappresentare uno strumento perché queste definiscano percorsi formativi efficaci per i loro tecnici.

SNAQ: <http://www.scuoladello sport.coni.it/scuoladello sport/formazione/sistema-nazionale-di-qualifiche-dei-tecnici-sportivi.html>

- individuare l'esigenza di sviluppare nuove qualificazioni e quindi collaborare con le autorità nazionali e le istituzioni formative alla definizione di percorsi formativi che forniscano le competenze richieste, nel rispetto dei principi di trasparenza e qualità indicati da EQF;
- certificare l'apprendimento e le qualificazioni acquisite in ambito professionale;
- rendere visibili le qualificazioni e facilitare la costruzione nel settore di un sistema di professionalità di qualità che garantisca l'impresa e il consumatore;
- assegnare un valore alle specifiche qualificazioni, permettendone il confronto sia in relazione all'ambito educativo sia al più ampio contesto sociale;
- garantire la comparabilità delle qualificazioni professionali a livello settoriale e intersettoriale e quindi la mobilità della forza lavoro.

In settori economici che presentano una natura più globalizzata, sono ormai molti i progetti pilota¹ che hanno portato, inoltre, alla definizione di quadri settoriali transnazionali, grazie alla collaborazione tra stakeholder di diversi Paesi. In questi progetti sono

¹ Loukas Zahilas "Dealing with framework, searching orientation, sectoral experience in LDV pilots" - *European Journal of Qualifications* – 2/2011, pp. 5-16.

state fatte scelte metodologiche diverse, legate alla specificità dei settori, ma tutti hanno comunque utilizzato i descrittori EQF come punto di riferimento per definire i livelli di competenze associate alle qualificazioni. Attraverso queste collaborazioni si è cercata di valorizzare l'esperienza dei singoli partner per arrivare alla costruzione di quadri utili a:

- definire qualificazioni in termini di risultati dell'apprendimento, che indichino precisamente che cosa conosce ed è in grado di fare il possessore della qualificazione, qualunque sia il Paese in cui è stata ottenuta;
- definire qualificazioni che rispettino requisiti di qualità secondo i principi europei di EQAVET;
- armonizzare la progettazione dei percorsi formativi e delle qualificazioni nei settori economici dei Paesi;
- diventare un riferimento europeo di qualità per la progettazione, erogazione e mantenimento delle qualificazioni del settore;
- aumentare la cooperazione tra i settori economici nazionali;
- favorire il riconoscimento dell'apprendimento in ambito lavorativo;
- favorire l'occupabilità e la mobilità dei lavoratori dei settori economici coinvolti.

Esempi interessanti di quadri settoriali transnazionali sono:

- **Il quadro settoriale europeo delle qualificazioni per l'Industria delle costruzioni**
www.ssoar.info/ssoar/handle/document/33136
- **le qualificazioni della Federazione Europea della saldatura**
www.ewf.be/training-qualification
- **il progetto TripleE qualification della European Banking & Financial Services Training Association -EBTN**
www.ebta-triple-e.eu/
- **il quadro settoriale Tuning per le Scienze Sociali**
www.unideusto.org/tuningeu/tuning-sqf-social-sciences.html
- **il quadro settoriale METALOG per il settore logistico**
www.project-metalog.eu/index.php?id=2
- **il quadro per il settore Fitness**
www.ehfa-standards.eu/

Referenziazione: risultato del processo che le autorità nazionali responsabili dei sistemi delle qualificazioni attuano, stabilendo la relazione tra i livelli delle qualificazioni nazionali e i livelli EQF.



La referenziazione italiana

Il processo di **referenziazione** a EQF è un processo nazionale autonomo attraverso il quale gli stakeholder e le autorità nazionali si accordano sui collegamenti appropriati tra i livelli dei titoli nazionali e i livelli EQF. Le differenze nei sistemi di qualificazio-

ne dimostrano, infatti, che non ci può essere un solo modello di assegnazione del livello EQF, perché ogni Paese ha tradizioni in tema d'istruzione, priorità politiche e differenze istituzionali che portano a un approccio alla referenziazione peculiare. Affinché i processi nazionali siano svolti in modo trasparente per garantire le migliori condizioni per il *mutual trust*, l'*Advisory Group EQF*² ha approvato dieci criteri³ che hanno l'obiettivo di supportare i Paesi. A oggi l'Italia ha assegnato il livello EQF alla maggior parte delle qualificazioni pubbliche rilasciate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dalle Regioni. Nel quadro sinottico italiano riportato nella pagina seguente, sono indicati i livelli EQF delle diverse tipologie di qualificazione.

L'informazione sul livello EQF è inserita nel certificato che attesta il conseguimento della qualificazione (ad esempio il Diploma) o nei documenti Europass che accompagnano il certificato (Supplemento al Certificato o Supplemento al Diploma).

² L'Advisory Group EQF coordina l'implementazione di EQF. E' stato istituito dalla Commissione Europea ed è composto da rappresentanti delle autorità nazionali e da altri stakeholder di livello europeo.

³ "Criteria and procedures for referencing national qualifications levels to the EQF" (https://ec.europa.eu/ploteus/documentation#documentation_75) sono stati adottati dall'Advisory Group dell'EQF nel marzo 2009.

**Quadro sinottico
di referenziazione
delle qualificazioni
pubbliche nazionali**

Livello EQF	Tipologia di qualificazione
1	Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione
2	Certificato delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo di istruzione
3	Attestato di qualifica di operatore professionale
4	Diploma professionale di tecnico Diploma liceale Diploma di istruzione tecnica Diploma di istruzione professionale Certificato di specializzazione tecnica superiore
5	Diploma di tecnico superiore
6	Laurea Diploma accademico di primo livello
7	Laurea Magistrale Diploma accademico di secondo livello Master universitario di primo livello Diploma accademico di specializzazione (I) Diploma di perfezionamento o master (I)
8	Dottorato di ricerca Diploma accademico di formazione alla ricerca Diploma di specializzazione Master universitario di secondo livello Diploma accademico di specializzazione (II) Diploma di perfezionamento o master (II)

Quadro dei descrittori che definiscono i livelli all'interno del Quadro Europeo delle Qualificazioni

Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle qualificazioni per quel livello in qualsiasi sistema delle qualificazioni

	Conoscenze	Abilità	Competenze
	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</i>	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)</i>	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia</i>
<p>Livello 1</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono:</p>	<i>Conoscenze generali di base.</i>	<i>Abilità di base necessarie a svolgere mansioni/compiti semplici.</i>	<i>Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato.</i>
<p>Livello 2</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono:</p>	<i>Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio.</i>	<i>Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.</i>	<i>Lavoro o studio, sotto la supervisione, con un certo grado di autonomia.</i>
<p>Livello 3</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono:</p>	<i>Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.</i>	<i>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.</i>	<i>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.</i>

	Conoscenze	Abilità	Competenze
	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</i>	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)</i>	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia</i>
<p>Livello 4</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono:</p>	<i>Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.</i>	<i>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.</i>	<i>Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.</i>
<p>Livello 5</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono:</p>	<i>Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza.</i>	<i>Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti.</i>	<i>Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri.</i>
<p>Livello 6</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono:</p>	<i>Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi.</i>	<i>Abilità avanzate, che dimostrino padronanza ed innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio.</i>	<i>Gestire attività o progetti tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.</i>

	Conoscenze	Abilità	Competenze
	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</i>	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)</i>	<i>Nel contesto del Quadro europeo delle Qualificazioni, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia</i>
<p>Livello 7</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono:</p>	<p><i>Conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca.</i></p> <p><i>Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi.</i></p>	<p><i>Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi.</i></p>	<p><i>Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici.</i></p> <p><i>Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi.</i></p>
<p>Livello 8</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono:</p>	<p><i>Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi.</i></p>	<p><i>Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti.</i></p>	<p><i>Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.</i></p>



Gli altri strumenti europei per l'apprendimento permanente



Negli anni l'Unione Europea ha messo in atto molte politiche per favorire la mobilità dei cittadini per formazione o lavoro, introducendo, oltre ad EQF, altri strumenti che s'integrano e collaborano per favorire la trasparenza dei sistemi educativi e formativi, delle qualificazioni e la mobilità dei cittadini.



ECVET

Ecvet (European Credit System for Vocational Education and Training) è il Sistema europeo per il trasferimento dei crediti nell'istruzione e formazione professionale. Si applica a tutte le qualificazioni dei sistemi d'istruzione e formazione non accademica. Per i titoli accademici si applica invece ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System).

Obiettivo del sistema è agevolare il trasferimento, il riconoscimento e la capitalizzazione dei risultati dell'apprendimento, ai fini dell'acquisizione di una qualificazione. Utilizzando ECVET per la progettazione dei percorsi formativi o di esperienze di mobilità è possibile conseguire un titolo o una qualificazione in più fasi e integrando diverse modalità di apprendimento (formazione formale, esperienze di mobilità all'estero, riconoscimento dell'apprendimento informale e non formale, ecc.), attraverso il processo di valutazione, validazione e riconoscimento dei risultati dell'apprendimento.

www.isfol.it/ecvet



EUROPASS

Europass è un insieme di documenti pensato per facilitare la mobilità geografica e professionale dei cittadini europei, mediante la valorizzazione del patrimonio di esperienze e conoscenze teorico-pratiche acquisite nel tempo. Si compone di:

- Curriculum Vitae (CV): strumento di descrizione, sulla base di un formato condiviso e riconosciuto in tutta Europa, delle esperienze di studio e di lavoro e delle competenze sviluppate da un individuo, al momento della presentazione di una candidatura per un lavoro o per la prosecuzione di un percorso formativo. Questo strumento può essere utilizzato in tutti i casi di mobilità geografica e professionale.
- Passaporto delle Lingue (EPL): strumento di autocertificazione che accompagna l'individuo nel proprio percorso di apprendimento delle lingue straniere lungo tutto l'arco della vita. Esso offre infatti una descrizione puntuale delle competenze linguistiche acquisite sia in ambito formale (scuola e formazione) sia in altri contesti (sul lavoro, con gli amici, in famiglia, ecc...);
- Europass-Mobilità: strumento che consente di documentare le competenze e le abilità acquisite da un individuo durante un'esperienza di mobilità realizzata all'estero (Spazio Economico Europeo e Paesi candidati) in esito a percorsi di apprendimento formale (corsi di istruzione e formazione) e non formale (lavoro, volontariato, ecc.);
- Supplemento al certificato (ESC): documento che accompagna titoli/



diplomi/qualifiche professionali acquisiti a conclusione di un percorso di istruzione e formazione tecnica e professionale. Esso è finalizzato a descrivere meglio i risultati di apprendimento acquisiti, infatti fornisce informazioni sulle abilità e sulle competenze acquisite, sul tipo di attività professionale cui è possibile accedere, nonché sul livello EQF.

- Supplemento al Diploma (DS): documento integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studi in una università o in un istituto di istruzione superiore accademica e non accademica (Istruzione Tecnica Superiore, Alta Formazione artistica e musicale - Afam). Il DS fornisce una descrizione delle conoscenze e delle competenze possedute dallo studente che ha conseguito un titolo di istruzione superiore e il livello EQF.

A questi si aggiunge il Passaporto Europeo delle Competenze, un portafoglio elettronico per la raccolta, in un unico spazio e per mezzo di un editor online, delle competenze e delle qualificazioni acquisite nell'arco della vita.

Obiettivo di Europass è promuovere la trasparenza dei certificati per il riconoscimento delle competenze acquisite dai cittadini, attraverso l'adozione di formati standard condivisi a livello europeo, con un marchio e un logo comune definito a livello comunitario. Il coordinamento delle attività è affidato ai Centri Nazionali Europass, che garantiscono che i documenti Europass siano accessibili a tutti i cittadini e siano rilasciati conformemente alla Decisione e alle disposizioni nazionali.

www.isfol.it/europass



EQAVET

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 per l'istituzione di un Quadro di riferimento per la garanzia di qualità dell'istruzione e formazione professionale (European Quality Assurance Reference Framework - EQARF), chiede a tutti gli Stati membri di promuovere e rafforzare l'adozione di dispositivi volti a garantire la qualità dei loro sistemi formativi attraverso la definizione di un approccio nazionale, la cui attuazione verrà monitorata ogni quattro anni. In tale contesto è stata istituita la rete EQAVET che riunisce gli Stati membri, le parti sociali e la Commissione europea al fine di promuovere e garantire la collaborazione a livello europeo nello sviluppo e nel miglioramento della qualità dell'istruzione e formazione professionale.

Obiettivo di EQAVET è promuovere e diffondere una cultura della qualità dei titoli, delle qualificazioni e delle istituzioni che le rilasciano. I paesi che partecipano s'impegnano a definire una strategia nazionale di garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale.

www.isfol.it/eqavet

Esco è una classificazione multilingue che identifica e categorizza abilità, competenze, qualificazioni e occupazioni, usando una terminologia standard e un open format che può essere utilizzato con software diversi. Obiettivo è fornire un linguaggio comune a job-seeker, imprese e istituzioni educative.

Esco è collegata alle classificazioni e ai quadri internazionali, come NACE, ISCO ed EQF ed è fruibile gratuitamente da tutti gli utenti attraverso il portale ESCO. Nella sua versione iniziale (ESCO v0) la classificazione contiene circa 5.800 termini di abilità / competenze e circa 5.000 denominazioni di occupazioni. Tutti i termini sono tradotti nelle 22 lingue ufficiali dell'Unione europea.

Esco è utile per

- descrivere le competenze nei CV (Europass) per la ricerca del lavoro in un altro paese dell'UE;
- descrivere i risultati dell'apprendimento delle qualificazioni per renderle più trasparenti e leggibili al mondo del lavoro;
- rendere leggibili le competenze del personale in fase di reclutamento;
- superare le barriere linguistiche, rendendo possibile l'incontro tra candidati e imprese in tutti i paesi membri, anche quando i CV e le offerte di lavoro sono descritti in lingue diverse.

<https://ec.europa.eu/esco>



VALIDAZIONE



Valorizzare le competenze acquisite attraverso ogni apprendimento, anche quello che si svolge al di fuori dei luoghi tradizionalmente deputati a questo (scuola e università), rappresenta un tema di grande rilievo; si tratta di un processo che può sostenere la competitività del sistema e la flessibilità dei percorsi lavorativi, facilitare il reingresso in formazione attraverso il meccanismo dei crediti formativi e agevolare la mobilità geografica e professionale.

A livello europeo, il 20 dicembre 2012 è stata pubblicata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale con la quale gli Stati membri sono sollecitati ad istituire sistemi nazionali per la validazione dell'apprendimento non formale e informale entro il 2018.

http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/certificazione-delle-competenze



Il Quadro Europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente

Domande e risposte utili al mondo del lavoro

Punto Nazionale di Coordinamento EQF
C/o Isfol
Corso d'Italia 33
00198 Roma

Coordinatore: Sandra D'Agostino
Contact person: Diana Macrì

email: eqf-italia@isfol.it

Stampato da Editpress srl, Castellalto (TE)
Roma, Giugno 2015